



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 – C.A.P. 10032 -C.F. 82501690018 -P.I. 02249880010
Tel 011/9138093 Fax 011/9139962 -E-mail politiche.culturali@brandizzo.com

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
per l'affidamento in appalto:
SERVIZIO di
RISTORAZIONE nel NIDO D'INFANZIA
"E. Pajetta" in via Morandi 5
(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)**

LUOGO e DATA: Brandizzo, 03.03.2023

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL SINDACO pro tempore

Il Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali

(Dott.ssa Cecilia BERGAGLIO)

DATORE di LAVORO Impresa Aggiudicataria

In collaborazione con:



Studio B&S Engineering

Sicurezza sul Lavoro e Formazione – Sistemi di Gestione Aziendale
Due diligence Immobiliare Qualità ISO 9001 – Sicurezza ISO 45001
Via Torino n. 118/I - 10036 Settimo T.se (TO)

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.L. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **L. 18 dicembre 2020, n. 176**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.

Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Brandizzo
Indirizzo	Via Torino 121
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
FAX	011/9139962
Internet	www.comune.brandizzo.to.it
E-mail	urp@comune.brandizzo.to.it
Codice Fiscale	82501690018
Partita IVA	02249880010

Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali - Referente del contratto

Nominativo	Dott.ssa Cecilia Bergaglio
Indirizzo	Fabbricato Ex SARPA - Piazza C. Ala n. 6
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
E-mail	politiche.culturali@brandizzo.com

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale che hanno partecipato alla valutazione del rischio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Posizione

Sede

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:

Internet:

E-mail:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Referente contratto :

Nome e Cognome:

.....

Qualifica:

.....

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome:

Sede

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGGIUDICATARIA

dati aziendali dell'impresa aggiudicataria e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta aggiudicataria, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Impresa aggiudicataria dell'appalto

Contratto di riferimento	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Datore di Lavoro

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	

FAX	
E-mail	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività e rischi connessi

Le attività hanno per oggetto l'affidamento, ad impresa di ristorazione specializzata, di due differenti e distinte tipologie di servizio:

a. Pasti veicolati per le scuole dell'obbligo (primarie e secondaria), scuole dell'infanzia del Comune di Brandizzo.

Servizio di preparazione, confezionamento - *presso centro di cottura dell'Impresa*, veicolazione e distribuzione dei pasti, oltre alla merenda per la scuola Infanzia.

In particolare, il servizio comprende:

- ricevimento pasti
- predisposizione refettorio
- preparazione dei tavoli
- gestione self-service o scodellamento per le scuole dell'Infanzia
- rigovernatura delle stoviglie in dotazione,
- pulizie e riassetto dei refettori - pulizia pavimenti e riordino dei tavoli, gestione rifiuti con differenziazione –
- pulizie e riassetto e dei locali annessi, compresi i locali lavaggio e i servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione pasti. Si precisa che per i locali lavaggio annessi ai refettori è prevista a carico dell'Impresa la manutenzione dei medesimi locali e delle attrezzature in essi contenute

I pasti vengono preparati presso il centro di cottura dell'Impresa. e sono trasportati in multi-razione, utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente. La preparazione dei pasti e il loro trasporto avvengono con il sistema del legame fresco-caldo.

b. Pasti preparati in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Servizio di preparazione pasti in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Il servizio comprende la

- Gestione Cucina Comunale Asilo Nido sita in via Morandi in particolare:
 - preparazione,
 - personale,
 - cucina interna,
 - pulizia e mantenimento struttura
 - pagamento utenze e manutenzione
- Gestione Utenza Asilo Nido in particolare:
 - fornitura delle derrate crude per preparazione
 - confezionamento, porzionatura dei pasti, delle merende e colazioni
 - rigovernatura delle stoviglie in dotazione.

La distribuzione dei pasti e la pulizia dei refettori sarà effettuata dal personale dello stesso asilo nido.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Servizi e procedure di emergenza

Vie di fuga ed uscite d'emergenza presenti

In caso di emergenza l'impresa dell'appalto usufruirà delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza presenti.

L'aggiudicataria è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nei luoghi.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori dell'impresa devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori dell'impresa, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro dell'aggiudicataria e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

È fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, per rendere chiaramente identificabile l'operatore addetto.

Misure di prevenzione e di coordinamento

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

Obblighi dell'appaltatore/prestatore d'opera

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice

deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Emergenza Covid-19

L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le misure di contenimento riferite all'Emergenza Covid-19, così come previsto dalla normativa e dai protocolli anti-contagio per lo svolgimento di tali interventi.

Qualora le maestranze non rispettino le misure di contenimento, le lavorazioni non potranno proseguire.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende - durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Non sono previste interferenze tra le attività del comune e dell'impresa, in quanto le lavorazioni dei dipendenti dell'impresa e i dipendenti scolastici non si sovrappongono in alcuna fase lavorativa ed in alcuno spazio di lavoro.

Si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini.

Programmare le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente.

L'accesso ed il transito dei dipendenti della ditta incaricata, all'interno dell'edificio scolastico, saranno accompagnati da un Referente scolastico appositamente formato ed informato.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- ✓ operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- ✓ rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- ✓ è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- ✓ rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- ✓ rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- ✓ adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;

b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;

d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

- ✓ richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81/08).

Stabilire con la ditta fornitrice le modalità di accesso e il luogo di fermata degli automezzi in prossimità delle zone operative.

Segnalare con appositi cartelli la possibile presenza di pavimenti bagnati. Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nel refettorio, ignare di questo pericolo. Formare gli addetti al corretto utilizzo dei coltelli. Utilizzare adeguati dpi (guanti antitaglio) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi.

Mantenere gli impianti a disposizione in buone condizioni avvisando la ditta addetta alla manutenzione in caso di malfunzionamenti.

Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale uso e manutenzione.

Nel caso di manutenzione alle attrezzature la ditta appaltatrice non deve apportare modifiche a macchine e impianti senza la preventiva autorizzazione; non deve modificare, rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza/protezione installati su macchine e impianti.

Mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale dell'Ente;

Mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale dell'Ente in caso di emergenza;

Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza.

È vietato travasare i prodotti dalle confezioni originali che devono sempre conservare l'etichetta, In caso di travasi in altri contenitori deve sempre essere riportato il nome del prodotto e le sue caratteristiche.

Dovranno essere organizzate riunioni con gli addetti della scuola per informare tutti i lavoratori sull'utilizzo dei prodotti chimici, (candeggina, acidi vari disincrostanti, detersivi ecc.)

I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi fuori dalla portata degli alunni.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro dell'aggiudicataria, inoltre, è stato adeguatamente informato in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'impresa.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Rischio microclimatico
5. Scivolamenti e cadute;
6. Investimenti;
7. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
8. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque, in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
2. UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.
4. RISCHIO MICROCLIMATICO: indossare abbigliamento di protezione adeguata dagli agenti atmosferici (pioggia, freddo, soleggiamento), prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.
5. SCIVOLAMENTO E CADUTE: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
6. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
7. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di studenti o altri utenti.

8. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

NB: Sovrapposizioni temporali - Le interferenze lavorative tra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i presenti (insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici) all'interno degli edifici scolastici si avranno durante gli orari di distribuzione dei pasti, che possono variare per esigenze organizzative.

Metodologia di valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo viene valutato a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre il rischio di interferenza lavoratori tra il Committente e l'Impresa Aggiudicataria:

A	ALTO
B	MEDIO
C	BASSO

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANZE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Servizi distribuzione dei pasti	Presenza di tecnici, fornitori e Ispettori	Scivolamento (pavimenti bagnati) - Caduta a livello - Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti - Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.	Transito di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza	
	Utilizzo di prodotti chimici detergenti	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	
Trasporto dei pasti dalla cucina centro di produzione alle sedi di consumo mediante appositi autoveicoli	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini in prossimità delle vie di circolazione e di accesso alla scuola	Investimento	Nell'ingresso e nelle pertinenze della scuola, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista	
Pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici.

Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nel caso in esame, a seguito della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Segnale di avviso in prolipopilene di colore giallo – Pavimento Bagnato	€ 20,00	12 cartelli	€240,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc	€ 50,00	30 ore	€1500, 00
TOTALE			€1740,00

I COSTI DEGLI ONERI SI INTENDONO IVA ESCLUSA E PER TUTTE LE SEDI OGGETTO D'APPALTO E PER DURATA PARI A TRE ANNI

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	
Dati identificativi aziendali.....	
Dati identificativi ditta esterna	
Descrizione delle attività	
Informazione sui rischi	
Coordinamento delle interferenze.....	
Quantificazione degli oneri per la Sicurezza	
Appendice	



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 – C.A.P. 10032 -C.F. 82501690018 -P.I. 02249880010
Tel 011/9138093 Fax 011/9139962 -E-mail politiche.culturali@brandizzo.com

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
per l'affidamento in appalto:**

SERVIZIO di

RISTORAZIONE nella Scuola del Pre-Obbligo

Scuola Infanzia

Secondaria 1° Grado

"Andersen" in via Morandi 5

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

LUOGO e DATA: Brandizzo, 03.03.2023

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL SINDACO pro tempore

Il Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali

(Dott.ssa Cecilia BERGAGLIO)

DATORE di LAVORO Impresa Aggiudicataria

In collaborazione con:



Studio B&S Engineering

Sicurezza sul Lavoro e Formazione – Sistemi di Gestione Aziendale

Due diligence Immobiliare

Qualità ISO 9001 – Sicurezza ISO 45001

Via Torino n. 118/I - 10036 Settimo T.se (TO)

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.L. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **L. 18 dicembre 2020, n. 176**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.

Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Brandizzo
Indirizzo	Via Torino 121
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
FAX	011/9139962
Internet	www.comune.brandizzo.to.it
E-mail	urp@comune.brandizzo.to.it
Codice Fiscale	82501690018
Partita IVA	02249880010

Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali - Referente del contratto

Nominativo	Dott.ssa Cecilia Bergaglio
Indirizzo	Fabbricato Ex SARPA - Piazza C. Ala n. 6
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
E-mail	politiche.culturali@brandizzo.com

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale che hanno partecipato alla valutazione del rischio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Posizione

Sede

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:

Internet:

E-mail:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Referente contratto :

Nome e Cognome:

.....

Qualifica:

.....

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome:

Sede

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGGIUDICATARIA

dati aziendali dell'impresa aggiudicataria e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta aggiudicataria, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Impresa aggiudicataria dell'appalto

Contratto di riferimento	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Datore di Lavoro

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	

FAX	
E-mail	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività e rischi connessi

Le attività hanno per oggetto l'affidamento, ad impresa di ristorazione specializzata, di due differenti e distinte tipologie di servizio:

a. Pasti veicolati per le scuole dell'obbligo (primarie e secondaria), scuole dell'infanzia del Comune di Brandizzo.

Servizio di preparazione, confezionamento - *presso centro di cottura dell'Impresa*, veicolazione e distribuzione dei pasti, oltre alla merenda per la scuola Infanzia.

In particolare, il servizio comprende:

- ricevimento pasti
- predisposizione refettorio
- preparazione dei tavoli
- gestione self-service o scodellamento per le scuole dell'Infanzia
- rigovernatura delle stoviglie in dotazione,
- pulizie e riassetto dei refettori - pulizia pavimenti e riordino dei tavoli, gestione rifiuti con differenziazione –
- pulizie e riassetto e dei locali annessi, compresi i locali lavaggio e i servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione pasti. Si precisa che per i locali lavaggio annessi ai refettori è prevista a carico dell'Impresa la manutenzione dei medesimi locali e delle attrezzature in essi contenute

I pasti vengono preparati presso il centro di cottura dell'Impresa. e sono trasportati in multi-razione, utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente. La preparazione dei pasti e il loro trasporto avvengono con il sistema del legame fresco-caldo.

b. Pasti preparati in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Servizio di preparazione pasti in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Il servizio comprende la

- Gestione Cucina Comunale Asilo Nido sita in via Morandi in particolare:
 - preparazione,
 - personale,
 - cucina interna,
 - pulizia e mantenimento struttura
 - pagamento utenze e manutenzione
- Gestione Utenza Asilo Nido in particolare:
 - fornitura delle derrate crude per preparazione
 - confezionamento, porzionatura dei pasti, delle merende e colazioni
 - rigovernatura delle stoviglie in dotazione.

La distribuzione dei pasti e la pulizia dei refettori sarà effettuata dal personale dello stesso asilo nido.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Servizi e procedure di emergenza

Vie di fuga ed uscite d'emergenza presenti

In caso di emergenza l'impresa dell'appalto usufruirà delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza presenti.

L'aggiudicataria è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nei luoghi.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori dell'impresa devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori dell'impresa, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro dell'aggiudicataria e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

È fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, per rendere chiaramente identificabile l'operatore addetto.

Misure di prevenzione e di coordinamento

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

Obblighi dell'appaltatore/prestatore d'opera

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice

deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Emergenza Covid-19

L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le misure di contenimento riferite all'Emergenza Covid-19, così come previsto dalla normativa e dai protocolli anti-contagio per lo svolgimento di tali interventi.

Qualora le maestranze non rispettino le misure di contenimento, le lavorazioni non potranno proseguire.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende - durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Non sono previste interferenze tra le attività del comune e dell'impresa, in quanto le lavorazioni dei dipendenti dell'impresa e i dipendenti scolastici non si sovrappongono in alcuna fase lavorativa ed in alcuno spazio di lavoro.

Si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini.

Programmare le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente.

L'accesso ed il transito dei dipendenti della ditta incaricata, all'interno dell'edificio scolastico, saranno accompagnati da un Referente scolastico appositamente formato ed informato.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- ✓ operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- ✓ rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- ✓ è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- ✓ rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- ✓ rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- ✓ adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;

b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;

d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

- ✓ richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81/08).

Stabilire con la ditta fornitrice le modalità di accesso e il luogo di fermata degli automezzi in prossimità delle zone operative.

Segnalare con appositi cartelli la possibile presenza di pavimenti bagnati. Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nel refettorio, ignare di questo pericolo. Formare gli addetti al corretto utilizzo dei coltelli. Utilizzare adeguati dpi (guanti antitaglio) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi.

Mantenere gli impianti a disposizione in buone condizioni avvisando la ditta addetta alla manutenzione in caso di malfunzionamenti.

Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale uso e manutenzione.

Nel caso di manutenzione alle attrezzature la ditta appaltatrice non deve apportare modifiche a macchine e impianti senza la preventiva autorizzazione; non deve modificare, rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza/protezione installati su macchine e impianti.

Mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale dell'Ente;

Mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale dell'Ente in caso di emergenza;

Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza.

È vietato travasare i prodotti dalle confezioni originali che devono sempre conservare l'etichetta, In caso di travasi in altri contenitori deve sempre essere riportato il nome del prodotto e le sue caratteristiche.

Dovranno essere organizzate riunioni con gli addetti della scuola per informare tutti i lavoratori sull'utilizzo dei prodotti chimici, (candeggina, acidi vari disincrostanti, detersivi ecc.)

I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi fuori dalla portata degli alunni.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro dell'aggiudicataria, inoltre, è stato adeguatamente informato in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'impresa.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Rischio microclimatico
5. Scivolamenti e cadute;
6. Investimenti;
7. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
8. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque, in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
2. UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.
4. RISCHIO MICROCLIMATICO: indossare abbigliamento di protezione adeguata dagli agenti atmosferici (pioggia, freddo, soleggiamento), prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.
5. SCIVOLAMENTO E CADUTE: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
6. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
7. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di studenti o altri utenti.

8. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

NB: Sovrapposizioni temporali - Le interferenze lavorative tra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i presenti (insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici) all'interno degli edifici scolastici si avranno durante gli orari di distribuzione dei pasti, che possono variare per esigenze organizzative.

Metodologia di valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo viene valutato a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre il rischio di interferenza lavoratori tra il Committente e l'Impresa Aggiudicataria:

A	ALTO
B	MEDIO
C	BASSO

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANZE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Servizi distribuzione dei pasti	Presenza di tecnici, fornitori e Ispettori	Scivolamento (pavimenti bagnati) - Caduta a livello - Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti - Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.	Transito di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza	
	Utilizzo di prodotti chimici detergenti	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	
Trasporto dei pasti dalla cucina centro di produzione alle sedi di consumo mediante appositi autoveicoli	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini in prossimità delle vie di circolazione e di accesso alla scuola	Investimento	Nell'ingresso e nelle pertinenze della scuola, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista	
Pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici.

Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nel caso in esame, a seguito della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Segnale di avviso in prolipopilene di colore giallo – Pavimento Bagnato	€ 20,00	12 cartelli	€240,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc	€ 50,00	30 ore	€1500, 00
TOTALE			€1740,00

I COSTI DEGLI ONERI SI INTENDONO IVA ESCLUSA E PER TUTTE LE SEDI OGGETTO D'APPALTO E PER DURATA PARI A TRE ANNI

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	
Dati identificativi aziendali.....	
Dati identificativi ditta esterna	
Descrizione delle attività	
Informazione sui rischi	
Coordinamento delle interferenze.....	
Quantificazione degli oneri per la Sicurezza	
Appendice	



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 – C.A.P. 10032 -C.F. 82501690018 -P.I. 02249880010
Tel 011/9138093 Fax 011/9139962 -E-mail politiche.culturali@brandizzo.com

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
per l'affidamento in appalto:**

SERVIZIO di

RISTORAZIONE nella Scuola del Pre-Obbligo

Scuola Infanzia

Secondaria 1° Grado

"Montessori" in via Don Manassero

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

LUOGO e DATA: Brandizzo, 03.03.2023

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL SINDACO pro tempore

Il Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali

(Dott.ssa Cecilia BERGAGLIO)

DATORE di LAVORO Impresa Aggiudicataria

In collaborazione con:



Studio B&S Engineering

Sicurezza sul Lavoro e Formazione – Sistemi di Gestione Aziendale

Due diligence Immobiliare

Qualità ISO 9001 – Sicurezza ISO 45001

Via Torino n. 118/I - 10036 Settimo T.se (TO)

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.L. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **L. 18 dicembre 2020, n. 176**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.

Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Brandizzo
Indirizzo	Via Torino 121
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
FAX	011/9139962
Internet	www.comune.brandizzo.to.it
E-mail	urp@comune.brandizzo.to.it
Codice Fiscale	82501690018
Partita IVA	02249880010

Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali - Referente del contratto

Nominativo	Dott.ssa Cecilia Bergaglio
Indirizzo	Fabbricato Ex SARPA - Piazza C. Ala n. 6
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
E-mail	politiche.culturali@brandizzo.com

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale che hanno partecipato alla valutazione del rischio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Posizione

Sede

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:

Internet:

E-mail:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Referente contratto :

Nome e Cognome:

.....

Qualifica:

.....

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome:

Sede

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGGIUDICATARIA

dati aziendali dell'impresa aggiudicataria e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta aggiudicataria, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Impresa aggiudicataria dell'appalto

Contratto di riferimento	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Datore di Lavoro

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	

FAX	
E-mail	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività e rischi connessi

Le attività hanno per oggetto l'affidamento, ad impresa di ristorazione specializzata, di due differenti e distinte tipologie di servizio:

a. Pasti veicolati per le scuole dell'obbligo (primarie e secondaria), scuole dell'infanzia del Comune di Brandizzo.

Servizio di preparazione, confezionamento - *presso centro di cottura dell'Impresa*, veicolazione e distribuzione dei pasti, oltre alla merenda per la scuola Infanzia.

In particolare, il servizio comprende:

- ricevimento pasti
- predisposizione refettorio
- preparazione dei tavoli
- gestione self-service o scodellamento per le scuole dell'Infanzia
- rigovernatura delle stoviglie in dotazione,
- pulizie e riassetto dei refettori - pulizia pavimenti e riordino dei tavoli, gestione rifiuti con differenziazione –
- pulizie e riassetto e dei locali annessi, compresi i locali lavaggio e i servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione pasti. Si precisa che per i locali lavaggio annessi ai refettori è prevista a carico dell'Impresa la manutenzione dei medesimi locali e delle attrezzature in essi contenute

I pasti vengono preparati presso il centro di cottura dell'Impresa. e sono trasportati in multi-razione, utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente. La preparazione dei pasti e il loro trasporto avvengono con il sistema del legame fresco-caldo.

b. Pasti preparati in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Servizio di preparazione pasti in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Il servizio comprende la

- Gestione Cucina Comunale Asilo Nido sita in via Morandi in particolare:
 - preparazione,
 - personale,
 - cucina interna,
 - pulizia e mantenimento struttura
 - pagamento utenze e manutenzione
- Gestione Utenza Asilo Nido in particolare:
 - fornitura delle derrate crude per preparazione
 - confezionamento, porzionatura dei pasti, delle merende e colazioni
 - rigovernatura delle stoviglie in dotazione.

La distribuzione dei pasti e la pulizia dei refettori sarà effettuata dal personale dello stesso asilo nido.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Servizi e procedure di emergenza

Vie di fuga ed uscite d'emergenza presenti

In caso di emergenza l'impresa dell'appalto usufruirà delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza presenti.

L'aggiudicataria è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nei luoghi.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori dell'impresa devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori dell'impresa, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro dell'aggiudicataria e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

È fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, per rendere chiaramente identificabile l'operatore addetto.

Misure di prevenzione e di coordinamento

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

Obblighi dell'appaltatore/prestatore d'opera

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice

deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Emergenza Covid-19

L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le misure di contenimento riferite all'Emergenza Covid-19, così come previsto dalla normativa e dai protocolli anti-contagio per lo svolgimento di tali interventi.

Qualora le maestranze non rispettino le misure di contenimento, le lavorazioni non potranno proseguire.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende - durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Non sono previste interferenze tra le attività del comune e dell'impresa, in quanto le lavorazioni dei dipendenti dell'impresa e i dipendenti scolastici non si sovrappongono in alcuna fase lavorativa ed in alcuno spazio di lavoro.

Si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini.

Programmare le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente.

L'accesso ed il transito dei dipendenti della ditta incaricata, all'interno dell'edificio scolastico, saranno accompagnati da un Referente scolastico appositamente formato ed informato.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- ✓ operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- ✓ rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- ✓ è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- ✓ rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- ✓ rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- ✓ adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;

b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;

d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

- ✓ richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81/08).

Stabilire con la ditta fornitrice le modalità di accesso e il luogo di fermata degli automezzi in prossimità delle zone operative.

Segnalare con appositi cartelli la possibile presenza di pavimenti bagnati. Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nel refettorio, ignare di questo pericolo. Formare gli addetti al corretto utilizzo dei coltelli. Utilizzare adeguati dpi (guanti antitaglio) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi.

Mantenere gli impianti a disposizione in buone condizioni avvisando la ditta addetta alla manutenzione in caso di malfunzionamenti.

Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale uso e manutenzione.

Nel caso di manutenzione alle attrezzature la ditta appaltatrice non deve apportare modifiche a macchine e impianti senza la preventiva autorizzazione; non deve modificare, rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza/protezione installati su macchine e impianti.

Mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale dell'Ente;

Mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale dell'Ente in caso di emergenza;

Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza.

È vietato travasare i prodotti dalle confezioni originali che devono sempre conservare l'etichetta, In caso di travasi in altri contenitori deve sempre essere riportato il nome del prodotto e le sue caratteristiche.

Dovranno essere organizzate riunioni con gli addetti della scuola per informare tutti i lavoratori sull'utilizzo dei prodotti chimici, (candeggina, acidi vari disincrostanti, detersivi ecc.)

I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi fuori dalla portata degli alunni.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro dell'aggiudicataria, inoltre, è stato adeguatamente informato in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'impresa.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Rischio microclimatico
5. Scivolamenti e cadute;
6. Investimenti;
7. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
8. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE**: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque, in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

2. **UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA**: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.

3. **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO**: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.

4. **RISCHIO MICROCLIMATICO**: indossare abbigliamento di protezione adeguata dagli agenti atmosferici (pioggia, freddo, soleggiamento), prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.

5. **SCIVOLAMENTO E CADUTE**: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

6. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO**: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

7. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI**: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di studenti o altri utenti.

8. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO**: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

NB: Sovrapposizioni temporali - Le interferenze lavorative tra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i presenti (insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici) all'interno degli edifici scolastici si avranno durante gli orari di distribuzione dei pasti, che possono variare per esigenze organizzative.

Metodologia di valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo viene valutato a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre il rischio di interferenza lavoratori tra il Committente e l'Impresa Aggiudicataria:

A	ALTO
B	MEDIO
C	BASSO

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANZE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Servizi distribuzione dei pasti	Presenza di tecnici, fornitori e Ispettori	Scivolamento (pavimenti bagnati) - Caduta a livello - Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti - Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.	Transito di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza	
	Utilizzo di prodotti chimici detergenti	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	
Trasporto dei pasti dalla cucina centro di produzione alle sedi di consumo mediante appositi autoveicoli	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini in prossimità delle vie di circolazione e di accesso alla scuola	Investimento	Nell'ingresso e nelle pertinenze della scuola, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista	
Pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici.

Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nel caso in esame, a seguito della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Segnale di avviso in prolipopilene di colore giallo – Pavimento Bagnato	€ 20,00	12 cartelli	€240,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc	€ 50,00	30 ore	€1500, 00
TOTALE			€1740,00

I COSTI DEGLI ONERI SI INTENDONO IVA ESCLUSA E PER TUTTE LE SEDI OGGETTO D'APPALTO E PER DURATA PARI A TRE ANNI

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	
Dati identificativi aziendali.....	
Dati identificativi ditta esterna	
Descrizione delle attività	
Informazione sui rischi	
Coordinamento delle interferenze.....	
Quantificazione degli oneri per la Sicurezza	
Appendice	



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 – C.A.P. 10032 -C.F. 82501690018 -P.I. 02249880010
Tel 011/9138093 Fax 011/9139962 -E-mail politiche.culturali@brandizzo.com

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
per l'affidamento in appalto:**

**SERVIZIO di
RISTORAZIONE nella Scuola dell'Obbligo - Primaria
"B. Buozzi"
in via Matteotti 4**

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

LUOGO e DATA: Brandizzo, 03.03.2023

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL SINDACO pro tempore

Il Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali

(Dott.ssa Cecilia BERGAGLIO)

DATORE di LAVORO Impresa Aggiudicataria

In collaborazione con:



Studio B&S Engineering

Sicurezza sul Lavoro e Formazione – Sistemi di Gestione Aziendale
Due diligence Immobiliare Qualità ISO 9001 – Sicurezza ISO 45001
Via Torino n. 118/I - 10036 Settimo T.se (TO)

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.L. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **L. 18 dicembre 2020, n. 176**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.

Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Brandizzo
Indirizzo	Via Torino 121
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
FAX	011/9139962
Internet	www.comune.brandizzo.to.it
E-mail	urp@comune.brandizzo.to.it
Codice Fiscale	82501690018
Partita IVA	02249880010

Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali - Referente del contratto

Nominativo	Dott.ssa Cecilia Bergaglio
Indirizzo	Fabbricato Ex SARPA - Piazza C. Ala n. 6
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
E-mail	politiche.culturali@brandizzo.com

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale che hanno partecipato alla valutazione del rischio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Posizione

Sede

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:

Internet:

E-mail:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Referente contratto :

Nome e Cognome:

.....

Qualifica:

.....

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome:

Sede

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGGIUDICATARIA

dati aziendali dell'impresa aggiudicataria e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta aggiudicataria, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Impresa aggiudicataria dell'appalto

Contratto di riferimento	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Datore di Lavoro

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	

FAX	
E-mail	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività e rischi connessi

Le attività hanno per oggetto l'affidamento, ad impresa di ristorazione specializzata, di due differenti e distinte tipologie di servizio:

a. Pasti veicolati per le scuole dell'obbligo (primarie e secondaria), scuole dell'infanzia del Comune di Brandizzo.

Servizio di preparazione, confezionamento - *presso centro di cottura dell'Impresa*, veicolazione e distribuzione dei pasti, oltre alla merenda per la scuola Infanzia.

In particolare, il servizio comprende:

- ricevimento pasti
- predisposizione refettorio
- preparazione dei tavoli
- gestione self-service o scodellamento per le scuole dell'Infanzia
- rigovernatura delle stoviglie in dotazione,
- pulizie e riassetto dei refettori - pulizia pavimenti e riordino dei tavoli, gestione rifiuti con differenziazione –
- pulizie e riassetto e dei locali annessi, compresi i locali lavaggio e i servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione pasti. Si precisa che per i locali lavaggio annessi ai refettori è prevista a carico dell'Impresa la manutenzione dei medesimi locali e delle attrezzature in essi contenute

I pasti vengono preparati presso il centro di cottura dell'Impresa. e sono trasportati in multi-razione, utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente. La preparazione dei pasti e il loro trasporto avvengono con il sistema del legame fresco-caldo.

b. Pasti preparati in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Servizio di preparazione pasti in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Il servizio comprende la

- Gestione Cucina Comunale Asilo Nido sita in via Morandi in particolare:
 - preparazione,
 - personale,
 - cucina interna,
 - pulizia e mantenimento struttura
 - pagamento utenze e manutenzione

- Gestione Utenza Asilo Nido in particolare:
 - fornitura delle derrate crude per preparazione
 - confezionamento, porzionatura dei pasti, delle merende e colazioni
 - rigovernatura delle stoviglie in dotazione.

La distribuzione dei pasti e la pulizia dei refettori sarà effettuata dal personale dello stesso asilo nido.

Elenco attrezzature di lavoro, macchinari, mezzi di proprietà dell'impresa appaltatrice utilizzate per le opere di competenza e rischi connessi all'utilizzo

ATTREZZATURA	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI

MACCHINARIO	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI

MEZZI	RISCHI TRASMESSI E PERDURANTI

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Servizi e procedure di emergenza

Vie di fuga ed uscite d'emergenza presenti

In caso di emergenza l'impresa dell'appalto usufruirà delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza presenti.

L'aggiudicataria è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nei luoghi.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori dell'impresa devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori dell'impresa, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro dell'aggiudicataria e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

È fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, per rendere chiaramente identificabile l'operatore addetto.

Misure di prevenzione e di coordinamento

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

Obblighi dell'appaltatore/prestatore d'opera

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice

deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Emergenza Covid-19

L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le misure di contenimento riferite all'Emergenza Covid-19, così come previsto dalla normativa e dai protocolli anti-contagio per lo svolgimento di tali interventi.

Qualora le maestranze non rispettino le misure di contenimento, le lavorazioni non potranno proseguire.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende - durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Non sono previste interferenze tra le attività del comune e dell'impresa, in quanto le lavorazioni dei dipendenti dell'impresa e i dipendenti scolastici non si sovrappongono in alcuna fase lavorativa ed in alcuno spazio di lavoro.

Si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini.

Programmare le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente.

L'accesso ed il transito dei dipendenti della ditta incaricata, all'interno dell'edificio scolastico, saranno accompagnati da un Referente scolastico appositamente formato ed informato.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- ✓ operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- ✓ rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- ✓ è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- ✓ rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- ✓ rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- ✓ adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;

b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;

d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

- ✓ richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81/08).

Stabilire con la ditta fornitrice le modalità di accesso e il luogo di fermata degli automezzi in prossimità delle zone operative.

Segnalare con appositi cartelli la possibile presenza di pavimenti bagnati. Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nel refettorio, ignare di questo pericolo. Formare gli addetti al corretto utilizzo dei coltelli. Utilizzare adeguati dpi (guanti antitaglio) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi.

Mantenere gli impianti a disposizione in buone condizioni avvisando la ditta addetta alla manutenzione in caso di malfunzionamenti.

Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale uso e manutenzione.

Nel caso di manutenzione alle attrezzature la ditta appaltatrice non deve apportare modifiche a macchine e impianti senza la preventiva autorizzazione; non deve modificare, rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza/protezione installati su macchine e impianti.

Mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale dell'Ente;

Mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale dell'Ente in caso di emergenza;

Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza.

È vietato travasare i prodotti dalle confezioni originali che devono sempre conservare l'etichetta, In caso di travasi in altri contenitori deve sempre essere riportato il nome del prodotto e le sue caratteristiche.

Dovranno essere organizzate riunioni con gli addetti della scuola per informare tutti i lavoratori sull'utilizzo dei prodotti chimici, (candeggina, acidi vari disincrostanti, detersivi ecc.)

I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi fuori dalla portata degli alunni.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro dell'aggiudicataria, inoltre, è stato adeguatamente informato in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'impresa.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Rischio microclimatico
5. Scivolamenti e cadute;
6. Investimenti;
7. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
8. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque, in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
2. UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.
4. RISCHIO MICROCLIMATICO: indossare abbigliamento di protezione adeguata dagli agenti atmosferici (pioggia, freddo, soleggiamento), prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.
5. SCIVOLAMENTO E CADUTE: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
6. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
7. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di studenti o altri utenti.

8. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

NB: Sovrapposizioni temporali - Le interferenze lavorative tra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i presenti (insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici) all'interno degli edifici scolastici si avranno durante gli orari di distribuzione dei pasti, che possono variare per esigenze organizzative.

Metodologia di valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo viene valutato a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre il rischio di interferenza lavoratori tra il Committente e l'Impresa Aggiudicataria:

A	ALTO
B	MEDIO
C	BASSO

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANZE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Servizi distribuzione dei pasti	Presenza di tecnici, fornitori e Ispettori	Scivolamento (pavimenti bagnati) - Caduta a livello - Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti - Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.	Transito di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza	
	Utilizzo di prodotti chimici detergenti	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	
Trasporto dei pasti dalla cucina centro di produzione alle sedi di consumo mediante appositi autoveicoli	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini in prossimità delle vie di circolazione e di accesso alla scuola	Investimento	Nell'ingresso e nelle pertinenze della scuola, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista	
Pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici.

Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nel caso in esame, a seguito della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Segnale di avviso in prolipopilene di colore giallo – Pavimento Bagnato	€ 20,00	12 cartelli	€240,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc	€ 50,00	30 ore	€1500, 00
TOTALE			€1740,00

I COSTI DEGLI ONERI SI INTENDONO IVA ESCLUSA E PER TUTTE LE SEDI OGGETTO D'APPALTO E PER DURATA PARI A TRE ANNI

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	
Dati identificativi aziendali.....	
Dati identificativi ditta esterna	
Descrizione delle attività	
Informazione sui rischi	
Coordinamento delle interferenze.....	
Quantificazione degli oneri per la Sicurezza	
Appendice	



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 – C.A.P. 10032 -C.F. 82501690018 -P.I. 02249880010
Tel 011/9138093 Fax 011/9139962 -E-mail politiche.culturali@brandizzo.com

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
per l'affidamento in appalto:**

**SERVIZIO di
RISTORAZIONE nella Scuola dell'Obbligo - Primaria
"Don Milani"
in via N. Cena 2**

(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

LUOGO e DATA: Brandizzo, 03.03.2023

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

Il SINDACO pro tempore

Il Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali

(Dott.ssa Cecilia BERGAGLIO)

DATORE di LAVORO Impresa Aggiudicataria

In collaborazione con:



Studio B&S Engineering

Sicurezza sul Lavoro e Formazione – Sistemi di Gestione Aziendale
Due diligence Immobiliare Qualità ISO 9001 – Sicurezza ISO 45001
Via Torino n. 118/I - 10036 Settimo T.se (TO)

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, *"Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*.

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.L. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **L. 18 dicembre 2020, n. 176**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.

Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Brandizzo
Indirizzo	Via Torino 121
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
FAX	011/9139962
Internet	www.comune.brandizzo.to.it
E-mail	urp@comune.brandizzo.to.it
Codice Fiscale	82501690018
Partita IVA	02249880010

Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali - Referente del contratto

Nominativo	Dott.ssa Cecilia Bergaglio
Indirizzo	Fabbricato Ex SARPA - Piazza C. Ala n. 6
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
E-mail	politiche.culturali@brandizzo.com

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale che hanno partecipato alla valutazione del rischio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Posizione

Sede

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:

Internet:

E-mail:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Referente contratto :

Nome e Cognome:

.....

Qualifica:

.....

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome:

Sede

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGGIUDICATARIA

dati aziendali dell'impresa aggiudicataria e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta aggiudicataria, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Impresa aggiudicataria dell'appalto

Contratto di riferimento	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Datore di Lavoro

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	

FAX	
E-mail	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività e rischi connessi

Le attività hanno per oggetto l'affidamento, ad impresa di ristorazione specializzata, di due differenti e distinte tipologie di servizio:

a. Pasti veicolati per le scuole dell'obbligo (primarie e secondaria), scuole dell'infanzia del Comune di Brandizzo.

Servizio di preparazione, confezionamento - *presso centro di cottura dell'Impresa*, veicolazione e distribuzione dei pasti, oltre alla merenda per la scuola Infanzia.

In particolare, il servizio comprende:

- ricevimento pasti
- predisposizione refettorio
- preparazione dei tavoli
- gestione self-service o scodellamento per le scuole dell'Infanzia
- rigovernatura delle stoviglie in dotazione,
- pulizie e riassetto dei refettori - pulizia pavimenti e riordino dei tavoli, gestione rifiuti con differenziazione –
- pulizie e riassetto e dei locali annessi, compresi i locali lavaggio e i servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione pasti. Si precisa che per i locali lavaggio annessi ai refettori è prevista a carico dell'Impresa la manutenzione dei medesimi locali e delle attrezzature in essi contenute

I pasti vengono preparati presso il centro di cottura dell'Impresa. e sono trasportati in multi-razione, utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente. La preparazione dei pasti e il loro trasporto avvengono con il sistema del legame fresco-caldo.

b. Pasti preparati in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Servizio di preparazione pasti in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Il servizio comprende la

- Gestione Cucina Comunale Asilo Nido sita in via Morandi in particolare:
 - preparazione,
 - personale,
 - cucina interna,
 - pulizia e mantenimento struttura
 - pagamento utenze e manutenzione
- Gestione Utenza Asilo Nido in particolare:
 - fornitura delle derrate crude per preparazione
 - confezionamento, porzionatura dei pasti, delle merende e colazioni
 - rigovernatura delle stoviglie in dotazione.

La distribuzione dei pasti e la pulizia dei refettori sarà effettuata dal personale dello stesso asilo nido.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Servizi e procedure di emergenza

Vie di fuga ed uscite d'emergenza presenti

In caso di emergenza l'impresa dell'appalto usufruirà delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza presenti.

L'aggiudicataria è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nei luoghi.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori dell'impresa devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori dell'impresa, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro dell'aggiudicataria e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

È fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, per rendere chiaramente identificabile l'operatore addetto.

Misure di prevenzione e di coordinamento

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

Obblighi dell'appaltatore/prestatore d'opera

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice

deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Emergenza Covid-19

L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le misure di contenimento riferite all'Emergenza Covid-19, così come previsto dalla normativa e dai protocolli anti-contagio per lo svolgimento di tali interventi.

Qualora le maestranze non rispettino le misure di contenimento, le lavorazioni non potranno proseguire.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende - durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Non sono previste interferenze tra le attività del comune e dell'impresa, in quanto le lavorazioni dei dipendenti dell'impresa e i dipendenti scolastici non si sovrappongono in alcuna fase lavorativa ed in alcuno spazio di lavoro.

Si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini.

Programmare le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente.

L'accesso ed il transito dei dipendenti della ditta incaricata, all'interno dell'edificio scolastico, saranno accompagnati da un Referente scolastico appositamente formato ed informato.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- ✓ operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- ✓ rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- ✓ è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- ✓ rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- ✓ rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- ✓ adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;

b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;

d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

- ✓ richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81/08).

Stabilire con la ditta fornitrice le modalità di accesso e il luogo di fermata degli automezzi in prossimità delle zone operative.

Segnalare con appositi cartelli la possibile presenza di pavimenti bagnati. Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nel refettorio, ignare di questo pericolo. Formare gli addetti al corretto utilizzo dei coltelli. Utilizzare adeguati dpi (guanti antitaglio) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi.

Mantenere gli impianti a disposizione in buone condizioni avvisando la ditta addetta alla manutenzione in caso di malfunzionamenti.

Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale uso e manutenzione.

Nel caso di manutenzione alle attrezzature la ditta appaltatrice non deve apportare modifiche a macchine e impianti senza la preventiva autorizzazione; non deve modificare, rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza/protezione installati su macchine e impianti.

Mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale dell'Ente;

Mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale dell'Ente in caso di emergenza;

Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza.

È vietato travasare i prodotti dalle confezioni originali che devono sempre conservare l'etichetta, In caso di travasi in altri contenitori deve sempre essere riportato il nome del prodotto e le sue caratteristiche.

Dovranno essere organizzate riunioni con gli addetti della scuola per informare tutti i lavoratori sull'utilizzo dei prodotti chimici, (candeggina, acidi vari disincrostanti, detersivi ecc.)

I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi fuori dalla portata degli alunni.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro dell'aggiudicataria, inoltre, è stato adeguatamente informato in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'impresa.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Rischio microclimatico
5. Scivolamenti e cadute;
6. Investimenti;
7. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
8. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque, in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
2. UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.
4. RISCHIO MICROCLIMATICO: indossare abbigliamento di protezione adeguata dagli agenti atmosferici (pioggia, freddo, soleggiamento), prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.
5. SCIVOLAMENTO E CADUTE: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
6. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
7. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di studenti o altri utenti.

8. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

NB: Sovrapposizioni temporali - Le interferenze lavorative tra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i presenti (insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici) all'interno degli edifici scolastici si avranno durante gli orari di distribuzione dei pasti, che possono variare per esigenze organizzative.

Metodologia di valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo viene valutato a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre il rischio di interferenza lavoratori tra il Committente e l'Impresa Aggiudicataria:

A	ALTO
B	MEDIO
C	BASSO

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANZE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Servizi distribuzione dei pasti	Presenza di tecnici, fornitori e Ispettori	Scivolamento (pavimenti bagnati) - Caduta a livello - Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti - Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.	Transito di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza	
	Utilizzo di prodotti chimici detergenti	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	
Trasporto dei pasti dalla cucina centro di produzione alle sedi di consumo mediante appositi autoveicoli	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini in prossimità delle vie di circolazione e di accesso alla scuola	Investimento	Nell'ingresso e nelle pertinenze della scuola, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista	
Pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici.

Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nel caso in esame, a seguito della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Segnale di avviso in prolipopilene di colore giallo – Pavimento Bagnato	€ 20,00	12 cartelli	€240,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc	€ 50,00	30 ore	€1500, 00
TOTALE			€1740,00

I COSTI DEGLI ONERI SI INTENDONO IVA ESCLUSA E PER TUTTE LE SEDI OGGETTO D'APPALTO E PER DURATA PARI A TRE ANNI

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	
Dati identificativi aziendali.....	
Dati identificativi ditta esterna	
Descrizione delle attività	
Informazione sui rischi	
Coordinamento delle interferenze.....	
Quantificazione degli oneri per la Sicurezza	
Appendice	



COMUNE DI BRANDIZZO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Via Torino 121 – C.A.P. 10032 -C.F. 82501690018 -P.I. 02249880010
Tel 011/9138093 Fax 011/9139962 -E-mail politiche.culturali@brandizzo.com

SETTORE POLITICHE EDUCATIVE E CULTURALI

DOCUMENTO UNICO di VALUTAZIONE dei RISCHI da INTERFERENZE

**obblighi connessi ai contratti d'appalto
o d'opera o di somministrazione
per l'affidamento in appalto:**

**SERVIZIO di
RISTORAZIONE nella Scuola dell'Obbligo
Secondaria 1° Grado**

"Martiri della Libertà" in via Alba 10
(Art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

LUOGO e DATA: Brandizzo, 03.03.2023

REVISIONE:

MOTIVAZIONE:

IL SINDACO pro tempore

Il Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali

(Dott.ssa Cecilia BERGAGLIO)

DATORE di LAVORO Impresa Aggiudicataria

In collaborazione con:



Studio B&S Engineering

Sicurezza sul Lavoro e Formazione – Sistemi di Gestione Aziendale
Due diligence Immobiliare Qualità ISO 9001 – Sicurezza ISO 45001
Via Torino n. 118/I - 10036 Settimo T.se (TO)

PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato secondo quanto previsto dalla normativa nazionale:

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81**, "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Testo coordinato con:

- **D.L. 3 giugno 2008, n. 97**, convertito con modificazioni dalla **L. 2 agosto 2008, n. 129**;
- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112**, convertito con modificazioni dalla **L. 6 agosto 2008, n. 133**;
- **D.L. 30 dicembre 2008, n. 207**, convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2009, n. 14**;
- **L. 18 giugno 2009, n. 69**;
- **L. 7 luglio 2009, n. 88**;
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**;
- **D.L. 30 dicembre 2009, n. 194**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2010, n. 25**;
- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 luglio 2010, n. 122**;
- **L. 4 giugno 2010, n. 96**;
- **L. 13 agosto 2010, n. 136**;
- **Sentenza della Corte costituzionale 2 novembre 2010, n. 310**;
- **D.L. 29 dicembre 2010, n. 225**, convertito con modificazioni dalla **L. 26 febbraio 2011, n. 10**;
- **D.L. 12 maggio 2012, n. 57**, convertito con modificazioni dalla **L. 12 luglio 2012, n. 101**;
- **L. 1 ottobre 2012, n. 177**;
- **L. 24 dicembre 2012, n. 228**;
- **D.Lgs. 13 marzo 2013, n. 32**;
- **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 44**;
- **D.L. 21 giugno 2013, n. 69**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 98**;
- **D.L. 28 giugno 2013, n. 76**, convertito con modificazioni dalla **L. 9 agosto 2013, n. 99**;
- **D.L. 14 agosto 2013, n. 93**, convertito con modificazioni dalla **L. 15 ottobre 2013, n. 119**;
- **D.L. 31 agosto 2013, n. 101**, convertito con modificazioni dalla **L. 30 ottobre 2013, n. 125**;
- **D.L. 23 dicembre 2013, n. 145**, convertito con modificazioni dalla **L. 21 febbraio 2014, n. 9**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2014, n. 19**;
- **D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81**;
- **L. 29 luglio 2015, n. 115**;
- **D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151**;
- **D.L. 30 dicembre 2015, n. 210** convertito con modificazioni dalla **L. 25 febbraio 2016, n. 21**;
- **D.Lgs. 15 febbraio 2016, n. 39**;
- **D.Lgs. 1 agosto 2016, n. 159**;
- **D.L. 30 dicembre 2016, n. 244** convertito con modificazioni dalla **L. 27 febbraio 2017, n. 19**;
- **D.L. 4 ottobre 2018, n. 113** convertito con modificazioni dalla **L. 1 dicembre 2018, n. 132**;
- **D.Lgs. 19 febbraio 2019, n. 17**;
- **D.L. 02 maggio 2020**;
- **D.Lgs. 1 giugno 2020, n. 44**;
- **D.Lgs. 31 luglio 2020, n. 101**;
- **D.L. 7 ottobre 2020, n. 125** convertito con modificazioni dalla **L. 27 novembre 2020, n. 159**;
- **L. 18 dicembre 2020, n. 176**.

Nei capitoli successivi sono riportate, ai sensi dell'art. 26 del sopra citato decreto, le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Modalità di elaborazione

Il datore di lavoro ha promosso - ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 81/2008 - la cooperazione ed il coordinamento con il datore di lavoro della ditta aggiudicataria, elaborando, all'esito, il presente documento.

Contenuti del documento

Il presente documento contiene, ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 2, del D.Lgs. 81/2008:

- una descrizione delle attività oggetto di appalto;
- le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente lavorativo, in cui è destinata ad operare la ditta esterna, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dalla ditta committente in relazione alla propria attività;
- un'unica relazione - evidenza della cooperazione e del coordinamento tra i datori di lavoro- indicante le misure di prevenzione e protezione attuate per l'attività oggetto di appalto, da coordinarsi con le attività lavorative interne al fine di ridurre i rischi derivanti da interferenze.

Il presente documento viene redatto ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ed è finalizzato ad una valutazione dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione da affidare che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del servizio.

La singola azienda che presterà il proprio servizio presso questa Amministrazione, prima dell'esecuzione della prestazione, integrerà il presente documento, riferendolo ai propri rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio.

Tale integrazione dovrà essere sottoscritta dall'esecutore e diventerà parte integrante degli atti contrattuali.

Il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

DATI IDENTIFICATIVI AZIENDALI

dati aziendali della ditta committente

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

AZIENDA COMMITTENTE

Ragione sociale	Comune di Brandizzo
Indirizzo	Via Torino 121
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
FAX	011/9139962
Internet	www.comune.brandizzo.to.it
E-mail	urp@comune.brandizzo.to.it
Codice Fiscale	82501690018
Partita IVA	02249880010

Responsabile del Settore Politiche Educative e Culturali - Referente del contratto

Nominativo	Dott.ssa Cecilia Bergaglio
Indirizzo	Fabbricato Ex SARPA - Piazza C. Ala n. 6
CAP	10032
Città	Brandizzo (TO)
Telefono	011/9138093
E-mail	politiche.culturali@brandizzo.com

ALTRE FIGURE AZIENDALI

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 28, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale che hanno partecipato alla valutazione del rischio.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione [RSPP]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Posizione

Sede

Indirizzo:

Città:

CAP:

Telefono / Fax:

Internet:

E-mail:

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza [RLS]:

Nome e Cognome:

Qualifica:

Referente contratto :

Nome e Cognome:

.....

Qualifica:

.....

ADDETTI al Servizio P.P.

Di seguito sono indicati i nominativi delle figure di cui all'art. 18, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, ovvero i nominativi "dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza".

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di EVACUAZIONE:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di SALVATAGGIO:

Nome e Cognome:

Sede

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nome e Cognome:

Sede

DATI IDENTIFICATIVI IMPRESA AGGIUDICATARIA

dati aziendali dell'impresa aggiudicataria e oggetto dell'appalto

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali della ditta aggiudicataria, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

Impresa aggiudicataria dell'appalto

Contratto di riferimento	
Ragione sociale	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	
Codice Fiscale	
Partita IVA	

Datore di Lavoro

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	

FAX	
E-mail	

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Nominativo	
Indirizzo	
CAP	
Città	
Telefono	
FAX	
E-mail	

Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione

Addetti al Servizio di ANTINCENDIO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Addetti al Servizio di PRIMO SOCCORSO:

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

DESCRIZIONE delle ATTIVITA'

descrizione delle attività svolte dall'impresa aggiudicataria

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi da interferenze e l'indicazione delle necessarie misure di prevenzione e protezione (riportate nel capitolo "COORDINAMENTO delle INTERFERENZE") sono state precedute da un'attenta analisi circa le caratteristiche delle singole attività oggetto di appalto.

Tali attività lavorative sono state dettagliatamente descritte, nelle rispettive parti fondamentali, con un'analisi attenta delle specifiche mansioni espletate dagli addetti della ditta esterna e con l'indicazione delle eventuali attrezzature di lavoro o sostanze o preparati chimici eventualmente impiegati.

Descrizione dettagliata delle attività e rischi connessi

Le attività hanno per oggetto l'affidamento, ad impresa di ristorazione specializzata, di due differenti e distinte tipologie di servizio:

a. Pasti veicolati per le scuole dell'obbligo (primarie e secondaria), scuole dell'infanzia del Comune di Brandizzo.

Servizio di preparazione, confezionamento - *presso centro di cottura dell'Impresa*, veicolazione e distribuzione dei pasti, oltre alla merenda per la scuola Infanzia.

In particolare, il servizio comprende:

- ricevimento pasti
- predisposizione refettorio
- preparazione dei tavoli
- gestione self-service o scodellamento per le scuole dell'Infanzia
- rigovernatura delle stoviglie in dotazione,
- pulizie e riassetto dei refettori - pulizia pavimenti e riordino dei tavoli, gestione rifiuti con differenziazione –
- pulizie e riassetto e dei locali annessi, compresi i locali lavaggio e i servizi igienici utilizzati dal personale addetto alla distribuzione pasti. Si precisa che per i locali lavaggio annessi ai refettori è prevista a carico dell'Impresa la manutenzione dei medesimi locali e delle attrezzature in essi contenute

I pasti vengono preparati presso il centro di cottura dell'Impresa. e sono trasportati in multi-razione, utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alla legislazione vigente. La preparazione dei pasti e il loro trasporto avvengono con il sistema del legame fresco-caldo.

b. Pasti preparati in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Servizio di preparazione pasti in loco e gestione cucina comunale per asilo nido.

Il servizio comprende la

- Gestione Cucina Comunale Asilo Nido sita in via Morandi in particolare:
 - preparazione,
 - personale,
 - cucina interna,
 - pulizia e mantenimento struttura
 - pagamento utenze e manutenzione
- Gestione Utenza Asilo Nido in particolare:
 - fornitura delle derrate crude per preparazione
 - confezionamento, porzionatura dei pasti, delle merende e colazioni
 - rigovernatura delle stoviglie in dotazione.

La distribuzione dei pasti e la pulizia dei refettori sarà effettuata dal personale dello stesso asilo nido.

INFORMAZIONE sui RISCHI

informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate

(Art. 26, comma 1, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Al fine di ottemperare all'obbligo di cui all'art. 26, comma 1, lettera b), del D.Lgs. 81/2008, si è provveduto a fornire alla ditta esterna dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Servizi e procedure di emergenza

Vie di fuga ed uscite d'emergenza presenti

In caso di emergenza l'impresa dell'appalto usufruirà delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza presenti.

L'aggiudicataria è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nei luoghi.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori dell'impresa devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori dell'impresa, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro dell'aggiudicataria e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gestione dei mezzi di protezione dell'impresa appaltatrice

È fatto obbligo al personale dell'impresa appaltatrice di indossare il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente, per rendere chiaramente identificabile l'operatore addetto.

Misure di prevenzione e di coordinamento

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento dei lavori.

Obblighi dell'appaltatore/prestatore d'opera

1. All'appaltatore/prestatore d'opera compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che cose;
2. L'appaltatore/prestatore d'opera deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. L'appaltatore/prestatore d'opera è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione del servizio appaltato;
4. L'appaltatore/prestatore d'opera garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice

deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Emergenza Covid-19

L'impresa appaltatrice dovrà adottare tutte le misure di contenimento riferite all'Emergenza Covid-19, così come previsto dalla normativa e dai protocolli anti-contagio per lo svolgimento di tali interventi.

Qualora le maestranze non rispettino le misure di contenimento, le lavorazioni non potranno proseguire.

COORDINAMENTO delle INTERFERENZE

coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori

(Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. - D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106)

Nel presente capitolo è riportato l'esito della cooperazione e del coordinamento intercorsi tra i datori di lavoro al fine di eliminare o, quantomeno, ridurre i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori - di entrambe le aziende - durante i lavori oggetto di appalto, nel rispetto dei principi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/2008.

Descrizione dettagliata del coordinamento

Non sono previste interferenze tra le attività del comune e dell'impresa, in quanto le lavorazioni dei dipendenti dell'impresa e i dipendenti scolastici non si sovrappongono in alcuna fase lavorativa ed in alcuno spazio di lavoro.

Si dovrà in ogni caso evitare di operare durante gli orari di ingresso e di uscita dei bambini.

Programmare le varie attività lavorative nel tempo e nello spazio per evitare compresenza di più organizzazioni nel medesimo ambiente.

L'accesso ed il transito dei dipendenti della ditta incaricata, all'interno dell'edificio scolastico, saranno accompagnati da un Referente scolastico appositamente formato ed informato.

Misure di prevenzione e protezione accessorie

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, alla ditta appaltatrice si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

- ✓ operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
- ✓ rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
- ✓ è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà dell'Appaltatore; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
- ✓ è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
- ✓ rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
- ✓ rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto dell'appalto le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
- ✓ adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;

b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;

d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

- ✓ richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo della stazione Appaltante di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. È fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Stazione Appaltante. Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Gli operatori devono essere identificabili tramite tessera di riconoscimento (art. 26, c. 8, D.Lgs. 81/08).

Stabilire con la ditta fornitrice le modalità di accesso e il luogo di fermata degli automezzi in prossimità delle zone operative.

Segnalare con appositi cartelli la possibile presenza di pavimenti bagnati. Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite, lacerazioni o contusioni a persone che entrano nel refettorio, ignare di questo pericolo. Formare gli addetti al corretto utilizzo dei coltelli. Utilizzare adeguati dpi (guanti antitaglio) ed organizzare le fasi di lavoro per ridurre i rischi.

Mantenere gli impianti a disposizione in buone condizioni avvisando la ditta addetta alla manutenzione in caso di malfunzionamenti.

Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale uso e manutenzione.

Nel caso di manutenzione alle attrezzature la ditta appaltatrice non deve apportare modifiche a macchine e impianti senza la preventiva autorizzazione; non deve modificare, rimuovere o manomettere i dispositivi di sicurezza/protezione installati su macchine e impianti.

Mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale dell'Ente;

Mantenere le aree di transito e soprattutto i percorsi di emergenza liberi da materiali che possono interferire con il passaggio del personale dell'Ente in caso di emergenza;

Non lasciare materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio durante l'esodo in caso di emergenza.

È vietato travasare i prodotti dalle confezioni originali che devono sempre conservare l'etichetta, In caso di travasi in altri contenitori deve sempre essere riportato il nome del prodotto e le sue caratteristiche.

Dovranno essere organizzate riunioni con gli addetti della scuola per informare tutti i lavoratori sull'utilizzo dei prodotti chimici, (candeggina, acidi vari disincrostanti, detersivi ecc.)

I prodotti chimici devono essere custoditi in armadi chiusi fuori dalla portata degli alunni.

Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro dell'aggiudicataria, inoltre, è stato adeguatamente informato in merito ai rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori dell'impresa.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Il Committente, dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

1. Incendio ed esplosione: rischio connesso alla presenza di impianti elettrici;
2. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature da cucina;
3. Caduta di materiale dall'alto;
4. Rischio microclimatico
5. Scivolamenti e cadute;
6. Investimenti;
7. Incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
8. Possibili interferenze con personale non addetto.

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, L'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. INCENDIO/ESPLOSIONE: non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque, in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
2. UTILIZZO DI ATTREZZATURE DA CUCINA: verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi simili, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre presone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.
3. CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO: non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi di materiale stoccato nelle scaffalature. Verificare le condizioni di stabilità delle scaffalature ed adeguarle, ove necessario.
4. RISCHIO MICROCLIMATICO: indossare abbigliamento di protezione adeguata dagli agenti atmosferici (pioggia, freddo, soleggiamento), prestare attenzione agli sbalzi di temperatura tra ambienti climatizzati ed esterni.
5. SCIVOLAMENTO E CADUTE: evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.
6. INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO: non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.
7. INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI: durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. Annunciare la presenza ai cancelli di entrata. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale e meteorologiche.

Procedere a passo d'uomo all'interno dei cortili e degli spazi aperti degli edifici, in particolare in presenza di studenti o altri utenti.

8. POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO: porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

NB: Sovrapposizioni temporali - Le interferenze lavorative tra i dipendenti della ditta appaltatrice ed i presenti (insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici) all'interno degli edifici scolastici si avranno durante gli orari di distribuzione dei pasti, che possono variare per esigenze organizzative.

Metodologia di valutazione del rischio residuo

Il rischio residuo viene valutato a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre il rischio di interferenza lavoratori tra il Committente e l'Impresa Aggiudicataria:

A	ALTO
B	MEDIO
C	BASSO

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANZE	PRECAUZIONI ADOTTABILI PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Servizi distribuzione dei pasti	Presenza di tecnici, fornitori e Ispettori	Scivolamento (pavimenti bagnati) - Caduta a livello - Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti	
	Presenza di docenti, alunni e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo l'area di transito	Urti, impatti - Ustioni da calore	Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di docenti e/o bambini in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	
Pulizia pavimenti e zone di lavoro con utilizzo di sostanze chimiche detergenti.	Transito di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini su pavimenti bagnati	Scivolamento caduta a livello	Posizionare idonea segnaletica di sicurezza	
	Utilizzo di prodotti chimici detergenti	Contatto con sostanze chimiche	Eeguire le lavorazioni ad una distanza tale da poter evitare possibili interferenze. Utilizzare idonea segnaletica	
Trasporto dei pasti dalla cucina centro di produzione alle sedi di consumo mediante appositi autoveicoli	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini in prossimità delle vie di circolazione e di accesso alla scuola	Investimento	Nell'ingresso e nelle pertinenze della scuola, circolare a passo d'uomo. Parcheggiare i veicoli nella zona prevista	
Pulizia, igienizzazione, sanificazione di arredi ed attrezzature	Presenza di Tecnici, Fornitori Ispettori docenti e/o bambini all'interno dei locali	Esposizione per inalazione e contatto di agenti chimici	Effettuare tale operazione in assenza totale di persone e predisporre tempi di sicurezza idonei alla decontaminazione	

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti. In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività contemporanee tra insegnanti, personale ATA, alunni, tecnici.

Quantificazione degli oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Nel caso in esame, a seguito della valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati i seguenti costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza relativi all'eliminazione dei rischi da interferenza

DESCRIZIONE	COSTO UNITARIO	QUANTITA'	TOTALE
Segnale di avviso in prolipopilene di colore giallo – Pavimento Bagnato	€ 20,00	12 cartelli	€240,00
Riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, spiegazione piano di emergenza, etc	€ 50,00	30 ore	€1500, 00
TOTALE			€1740,00

I COSTI DEGLI ONERI SI INTENDONO IVA ESCLUSA E PER TUTTE LE SEDI OGGETTO D'APPALTO E PER DURATA PARI A TRE ANNI

APPENDICE

In questa appendice sono riportati tutti quegli elementi ritenuti opportuni per una maggiore comprensione del piano.

Glossario

La terminologia utilizzata nel presente documento è quella definita all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al Decreto Legislativo 1 dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;

Datore di lavoro: il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa.

Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

Azienda: il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;

Addetto al servizio di prevenzione e protezione: persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di prevenzione e protezione;

Medico competente: medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;

Servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;

Sorveglianza sanitaria: insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;

Prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;

Salute: stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

Sistema di promozione della salute e sicurezza: complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;

Valutazione dei rischi: valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;

Rischio: probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;

Unità produttiva: stabilimento o struttura finalizzati alla produzione di beni o all'erogazione di servizi, dotati di autonomia finanziaria e tecnico funzionale;

Norma tecnica: specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;

Buone prassi: soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;

Linee guida: atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;

Formazione: processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;

Informazione: complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

Addestramento: complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;

Modello di organizzazione e di gestione: modello organizzativo e gestionale per la definizione e l'attuazione di una politica aziendale per la salute e sicurezza, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, idoneo a prevenire i reati di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del Codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela della salute sul lavoro;

Organismi paritetici: organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, quali sedi privilegiate per la programmazione di attività formative e l'elaborazione e la raccolta di buone prassi a fini prevenzionistici; lo sviluppo di azioni inerenti alla salute e alla sicurezza sul lavoro; la l'assistenza alle imprese finalizzata all'attuazione degli adempimenti in materia; ogni altra attività o funzione assegnata loro dalla Legge o dai Contratti collettivi di riferimento;

Responsabilità sociale delle imprese: integrazione volontaria delle preoccupazioni sociali ed ecologiche delle aziende e organizzazioni nelle loro attività commerciali e nei loro rapporti con le parti interessate.

INDICE

Premessa	
Dati identificativi aziendali.....	
Dati identificativi ditta esterna	
Descrizione delle attività	
Informazione sui rischi	
Coordinamento delle interferenze.....	
Quantificazione degli oneri per la Sicurezza	
Appendice	